

Codice A1602B

D.D. 9 luglio 2021, n. 442

Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019) - "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.". Approvazione Bando e relativa modulistica. Approvazione schema di "Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a." soggetto gestore del bando. Bilancio di previsione f



ATTO DD 442/A1602B/2021

DEL 09/07/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1602B - Emissioni e rischi ambientali

OGGETTO: Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019) - “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”. Approvazione Bando e relativa modulistica. Approvazione schema di “Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a.” soggetto gestore del bando. Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, annualità 2021, 2022 e 2023: accertamento d’entrata di complessivi euro 7.300.000,00 sul capitolo 22173; Impegni di spesa su capitoli vari. CUP J69J21000680001.

Il Dirigente

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 27-2707 del 29 dicembre 2020 ha:

- istituito, per l’anno 2021, nell’ambito del Piano regionale della qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019), la misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.880.000,00 relativi a risorse ancora disponibili sul Fondo n. 234 riferito al Bando “*Risparmio Energetico – edizione 2013*” gestito da Finpiemonte S.p.A.;
- approvato le disposizioni di cui all’Allegato A “*Bando per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt - Criteri per l’attuazione della misura*”, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio l’approvazione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della deliberazione.

Dato inoltre atto che con successiva determinazione dirigenziale n. 318/A1602B del 20 maggio 2021 l’importo di euro 1.880.000,00 è stato accertato sul capitolo d’entrata 36240 (accertamento n.

1333/2021) e che con lo stesso provvedimento è stata prenotata la spesa sul capitolo di fondi regionali 288853 (impegno n. 9284/2021). In data 17 giugno 2021 la Regione Piemonte ha incassato tale entrata (ordinativo d'incasso n. 11803).

Dato atto che il Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 24020 del 01/03/2021 il progetto regionale "Cittadini" - suddiviso nel "Progetto per lo sviluppo della mobilità sostenibile dei cittadini piemontesi" e nel "Progetto per la sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kwt, a favore dei cittadini piemontesi" - ai sensi dell'art. 3, c. 1 del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 e che lo stesso è stato approvato con nota prot. n. 31146 del 25/03/2021.

Preso atto inoltre che la Giunta regionale con deliberazione n. 14 - 3403 del 18 giugno 2021 ha:

- incrementato, con fondi statali, la dotazione finanziaria per la concessione di contributi a favore dei cittadini piemontesi, per gli anni 2021-2023, per interventi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 del 29 dicembre 2020 per un importo pari a euro 7.081.000,00 (portando la dotazione complessiva destinata a contributi a euro 8.961.000,00) che trovano copertura sulla Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, titolo II, capitolo 288853 di fondi regionali e capitolo 275624 di fondi statali di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020;
- modificato l'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 del 29 dicembre 2020, prendendo atto della nuova dotazione finanziaria complessiva pari a euro 8.961.000,00;
- definito quale data di scadenza per la presentazione delle istanze il 1 settembre 2023 alle ore 12.00, salvo previo esaurimento delle risorse;
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1602B Emissioni e rischi ambientali l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione.

Premesso che con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, affidandole contestualmente il ruolo di organismo qualificato per le attività di carattere finanziario inerenti la programmazione economico-finanziaria regionale secondo le finalità e le direttive indicate dalla Regione.

In particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 54 - 2609 del 18/12/2020, la Regione e Finpiemonte in data 15 gennaio 2021 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (Rep n. 000164 del 2 aprile 2021).

Ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), *"in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale"*.

Con la deliberazione n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove *"Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione"*

Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di affidamento in house; a seguito di domanda presentata dalla Regione Piemonte (ID n. 278 Protocollo Anac 0010444 del 2 febbraio 2018), Finpiemonte s.p.a. è iscritta nell’Elenco delle società in house tenuto dall’ANAC dal 4 marzo 2019 e ciò costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 “*Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)*” la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le Direzioni regionali affidanti in regime di “*in house providing*” a favore di Finpiemonte s.p.a.

In attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2-6472/2018 con la determinazione dirigenziale n. 43/A16000 del 27 febbraio 2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a..

In virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della gestione dei bandi regionali e dell’opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi si è ritenuto di individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”.

Considerato che Finpiemonte s.p.a. in data 05/07/2021 con prot. n. 78404/2021 ha trasmesso via pec l’offerta tecnico-economica per un importo totale pari euro 907.384,55 (oneri fiscali inclusi) per la gestione complessiva delle risorse regionali e statali pari a euro 8.961.000,00 e comprensiva della offerta acquisita agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio in data 12 maggio 2020, con prot. n. 55315/2021 di euro 219.748,32 relativa alla sola gestione tecnico-amministrativa dei fondi regionali (pari a euro 1.880.000,00).

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-2707 del 29 dicembre 2020 e con deliberazione n. 14 - 3403 del 18 giugno 2021 di:

- approvare il “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt” (CUP J69J21000680001) che, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- dare atto che il Bando di cui all’allegato A è finanziato per complessivi euro 8.961.000,00 per la concessione di contributi ai cittadini piemontesi, la cui copertura è garantita:
 - con i fondi regionali prenotati allo scopo sul capitolo 288853 per euro 1.880.000,00 (impegno n. 9284/2021) e derivanti dalle disponibilità residue sul Fondo destinato alla gestione del Bando “*Risparmio Energetico – edizione 2013*” e restituiti alla Regione Piemonte in data 17 giugno 2021 (ordinativo d’incasso n. 11803);
 - con i fondi statali stanziati allo scopo sul capitolo 275624 per complessivi euro 7.081.000,00 del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, di cui euro 1.300.000,00 sull’annualità 2021, euro 3.000.000,00 sull’annualità 2022 ed euro 2.781.000,00 sull’annualità 2023;
- individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt” in virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della gestione dei bandi regionali e dell’opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi;
- prendere atto dell’offerta tecnico-economica per complessivi euro 219.748,32 che Finpiemonte s.p.a., con riferimento al bando attuativo dell’intervento avviato con la deliberazione n. 27-2707 del 29 dicembre 2020, ha trasmesso via pec - acquisita agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio in data 12 maggio 2020, con prot. n. 55315/2021 - per la gestione tecnico-

amministrativa dei relativi fondi regionali pari a euro 1.880.000,00;

- approvare, ritenendola congrua ai parametri previsti dagli atti di cui sopra, l'offerta tecnico-economica per un importo totale pari euro 907.384,55 (oneri fiscali inclusi) che Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso via pec in data 05/07/2021 con prot. n. 78404/2021 e di affidare a Finpiemonte s.p.a. la gestione complessiva delle risorse regionali e statali pari a euro 8.961.000,00 (dotazione finanziaria del bando approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 14 – 3403 del 18 giugno 2021);
- approvare, conseguentemente, lo schema di “Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a., delle attività relative alla gestione del bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- riconoscere a Finpiemonte s.p.a. a titolo di compenso per l'attività di gestione del Bando la somma massima complessiva di euro 907.384,55 (oneri fiscali inclusi).

Dato atto che alla copertura delle spese di cui sopra si fa fronte:

- per l'erogazione di contributi a favore dei cittadini piemontesi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt con:
 - la prenotazione di spesa n. 9284/2021 a favore di Finpiemonte s.p.a. assunta sul capitolo 288853 per euro 1.880.000,00;
 - le prenotazioni di impegni di spesa a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice anagrafica su Contabilia n. 12613) da assumersi con il presente provvedimento sul capitolo 275624 per complessivi euro 7.081.000,00 sul Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, di cui euro 1.300.000,00 sull'annualità 2021, euro 3.000.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.781.000,00 sull'annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vincolando le stesse agli accertamenti d'entrata assunti con il presente atto;
- per la gestione del Bando con impegni di spesa a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice anagrafica su Contabilia n. 12613) da assumersi sul Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 come segue:
 - sul capitolo di fondi regionali 142302 - per complessivi euro 219.748,32 - annualità 2021 per euro 92.888,86, annualità 2022 per euro 92.418,74 e annualità 2023 per euro 34.440,72, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - sul capitolo di fondi regionali 172992 - per complessivi euro 468.636,23 - annualità 2021 per euro 184.539,31, annualità 2022 per euro 234.696,68 e annualità 2023 per euro 49.400,24, messi a disposizione dal Settore *Indirizzi e controlli società partecipate* attraverso il meccanismo dell'impegno delegato (autorizzazione della Direzione *Giunta regionale* con nota prot. n. 22970 del 30/04/2021);
 - sul capitolo di fondi statali 114286 - per complessivi euro 219.000,00 - annualità 2021 per euro 65.700,00, annualità 2022 per euro 100.000,00 e annualità 2023 per euro 53.300,00, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vincolando gli stessi agli accertamenti d'entrata assunti con il presente atto.

Stabilito che le modalità e i termini di trasferimento a Finpiemonte s.p.a. delle risorse destinate all'erogazione dei contributi e alla gestione del bando sono riportate nello schema di Contratto di affidamento che viene approvato con il presente provvedimento (Allegato B).

Disposta inoltre la comunicazione del presente provvedimento al Settore Rapporti con Società Partecipate così come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

Inoltre con il presente provvedimento si accerta, sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023,

l'entrata di complessivi euro 7.300.000,00 sul capitolo 22173 (codice versante su Contabilia n. 368982), di cui euro 1.365.700,00 sull'annualità 2021, euro 3.100.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.834.300,00 sull'annualità 2023 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile, lato entrate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la stessa non è stata assunta con precedenti atti.

Si dà atto che con le quietanze nn. 0023448 e 0023449 del 24 giugno 2021, quota parte dell'accertamento d'entrata assunto con il presente provvedimento sull'annualità 2021, è *statomissis* incassato *missis* per euro 2.190.000,00 corrispondente al primo anticipo del 30% di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 di istituzione del Programma di finanziamento e successivo decreto direttoriale n. MATTM_CLEA.R93 del 23/03/2021 di impegno delle risorse statali.

Dato atto che il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Preso atto della certificazione unica di regolarità contributiva (DURC) di Finpiemonte s.p.a. che risulta essere regolare sino al 15/7/2021.

Preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 1 - 3082 del 16 aprile 2021 con cui è stato approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte Anni 2021-2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la direttiva europea 2008/50CE;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;
- l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 14 - 3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15

aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27-2707 del 29 dicembre 2020 e con deliberazione n. 14 - 3403 del 18 giugno 2021 di:

- approvare il "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt" (CUP J69J21000680001) che, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- dare atto che il Bando di cui all'allegato A è finanziato per complessivi euro 8.961.000,00 per la concessione di contributi ai cittadini piemontesi, la cui copertura è garantita:
 - con i fondi regionali prenotati allo scopo sul capitolo 288853 per euro 1.880.000,00 (impegno n. 9284/2021) e derivanti dalle disponibilità residue sul Fondo destinato alla gestione del Bando "Risparmio Energetico – edizione 2013" e restituiti alla Regione Piemonte in data 17 giugno 2021 (ordinativo d'incasso n. 11803);
 - con i fondi statali stanziati allo scopo sul capitolo 275624 per complessivi euro 7.081.000,00 del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, di cui euro 1.300.000,00 sull'annualità 2021, euro 3.000.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.781.000,00 sull'annualità 2023;
- individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt" in virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della gestione dei bandi regionali e dell'opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi;
- prendere atto dell'offerta tecnico-economica per complessivi euro 219.748,32 che Finpiemonte s.p.a., con riferimento al bando attuativo dell'intervento avviato con la deliberazione n. 27-2707 del 29 dicembre 2020, ha trasmesso via pec - acquisita agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio in data 12 maggio 2020, con prot. n. 55315/2021 - per la gestione tecnico-amministrativa dei relativi fondi regionali pari a euro 1.880.000,00;
- approvare, ritenendola congrua ai parametri previsti dagli atti di cui sopra, l'offerta tecnico-economica per un importo totale pari euro 907.384,55 (oneri fiscali inclusi) che Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso via pec in data 05/07/2021 con prot. n. 78404/2021 e di affidare a Finpiemonte s.p.a. la gestione complessiva delle risorse regionali e statali pari a euro

8.961.000,00 (dotazione finanziaria del bando approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 14 – 3403 del 18 giugno 2021);

- approvare, conseguentemente, lo schema di “Contratto per l’affidamento a Finpiemonte s.p.a., delle attività relative alla gestione del bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- riconoscere a Finpiemonte s.p.a. a titolo di compenso per l’attività di gestione del Bando la somma massima complessiva di euro 907.384,55 (oneri fiscali inclusi);
- dare atto che alla copertura delle spese si fa fronte:
 - per l’erogazione di contributi a favore dei cittadini piemontesi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt con:
 - la prenotazione di spesa n. 9284/2021 a favore di Finpiemonte s.p.a. assunta sul capitolo 288853 per euro 1.880.000,00;
 - le prenotazioni di impegni di spesa a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice anagrafica su Contabilia n. 12613) da assumersi con il presente provvedimento sul capitolo 275624 per complessivi euro 7.081.000,00 sul Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, di cui euro 1.300.000,00 sull’annualità 2021, euro 3.000.000,00 sull’annualità 2022 ed euro 2.781.000,00 sull’annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vincolando le stesse agli accertamenti d’entrata assunti con il presente atto;
 - per la gestione del Bando con impegni di spesa a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice anagrafica su Contabilia n. 12613) da assumersi sul Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 come segue:
 - sul capitolo di fondi regionali 142302 - per complessivi euro 219.748,32 - annualità 2021 per euro 92.888,86, annualità 2022 per euro 92.418,74 e annualità 2023 per euro 34.440,72, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - sul capitolo di fondi regionali 172992 - per complessivi euro 468.636,23 - annualità 2021 per euro 184.539,31, annualità 2022 per euro 234.696,68 e annualità 2023 per euro 49.400,24, messi a disposizione dal Settore Partecipate attraverso il meccanismo dell’impegno delegato (autorizzazione con nota prot. n. 22970 del 30/04/2021);
 - sul capitolo di fondi statali 114286 - per complessivi euro 219.000,00 - annualità 2021 per euro 65.700,00, annualità 2022 per euro 100.000,00 e annualità 2023 per euro 53.300,00, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, visto regolarità contabile, lato spese, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vincolando le stesse agli accertamenti d’entrata assunti con il presente atto;
- stabilire che le modalità e i termini di trasferimento a Finpiemonte s.p.a. delle risorse destinate all’erogazione dei contributi e alla gestione del bando sono riportate nello schema di Contratto di affidamento che viene approvato con il presente provvedimento (Allegato B);
- disporre la comunicazione del presente provvedimento al Settore Rapporti con Società Partecipate così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016;
- stabilire che le istanze di contributo da parte dei beneficiari potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 20 luglio 2021 fino alle ore 12.00 del 1 settembre 2023, salvo previo esaurimento delle risorse;
- dare atto che l’istruttoria delle istanze di contributo è effettuata da Finpiemonte s.p.a., informando di eventuali criticità la Regione Piemonte;
- stabilire che il Bando resti aperto fino all’esaurimento delle risorse destinate al Programma, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori fondi, anche di provenienza statale, e

comunque non oltre il 1 settembre 2023;

- accertare, sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023, l'entrata di complessivi euro 7.300.000,00 sul capitolo 22173 (codice versante su Contabilia n. 368982), di cui euro 1.365.700,00 sull'annualità 2021, euro 3.100.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.834.300,00 sull'annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, visto regolarità contabile, lato entrate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che la stessa non è stata assunta con precedenti atti e vincolandola alle registrazioni contabili di spesa sui capitoli di fondi statali come sopra specificato;
- dare atto che con le quietanze nn. 0023448 e 0023449 del 24 giugno 2021, quota parte dell'accertamento d'entrata assunto con il presente provvedimento sull'annualità 2021, è stata incassata per euro 2.190.000,00 corrispondente al primo anticipo del 30% di cui al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 di istituzione del Programma di finanziamento e successivo decreto direttoriale n. MATTM_CLEA.R93 del 23/03/2021 di impegno delle risorse statali;
- dare atto che gli adempimenti di natura amministrativa e contabile, connessi e conseguenti al presente provvedimento, sono in capo al Dirigente del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 37 del decreto legislativo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Allegato

ALLEGATO A

Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali

Legge regionale 43/2000

Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364-6854

Legge regionale 23/2002

Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707

Deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403

***BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI EFFETTUATI DAI CITTADINI
PIEMONTESI E FINALIZZATI ALLA SOSTITUZIONE DEI GENERATORI DI CALORE A
BIOMASSA LEGNOSA DI POTENZA INFERIORE AI 35 KWt***

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la concessione di un contributo economico per la rottamazione¹ di generatori alimentati a biomassa legnosa e l'acquisto ed installazione di generatori di calore di nuova fabbricazione certificati e innovativi, alimentati sempre a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore a 35 kWt.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano per contrastare le emissioni generate dall'utilizzo per il riscaldamento civile di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa.

Il Bando è altresì coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale tesi a favorire la massima valorizzazione delle fonti rinnovabili endogene, quali la biomassa forestale, anche mediante l'incentivazione del miglioramento dell'efficienza energetica dei processi di combustione correlati all'utilizzo della risorsa primaria.

L'iniziativa si affianca agli interventi di limitazione all'uso dei generatori di calore previsti dalla normativa regionale seguente:

- deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 *"Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186"*;
- deliberazione di Giunta regionale 25 settembre 2020 n. 14-1996 *"DGR n. 22-5139 del 5 giugno 2017. Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano. Aggiornamento dello schema di ordinanza sindacale tipo e dell'elenco dei comuni interessati, di cui alla d.g.r. 9 agosto 2019, n. 8-199, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2020/2021"*.

In particolare il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la rottamazione di un generatore di calore domestico a biomassa legnosa e contestuale acquisto di un generatore di calore domestico di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa e con potenza nominale inferiore ai 35 kW, in cofinanziamento con gli interventi ammessi a contributo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico" - che riconosce incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - e che rispettino i parametri di ammissibilità definiti dal presente Bando.

I nuovi generatori devono appartenere a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

La dotazione iniziale complessiva del bando è pari a 8.961.000,00.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato per incentivare interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera - ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria."* e della Deliberazione del

¹ Per rottamazione si intende la sostituzione di un vetusto generatore di calore a biomassa con uno di nuova generazione e sua contestuale dismissione secondo la normativa vigente.

Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 “Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43” - e al miglioramento dell’efficienza energetica ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 “Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79.”

Il Bando è finanziato in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 “Piano regionale di qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.”. Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00” e della deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2021 n. 14-3403 “Piano regionale di qualità dell’aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019). Integrazione, in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020, alla D.G.R. n. 27-2707 del 29/12/2020 di istituzione della Misura “Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt”.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato 3 al Bando.

3. CONTENUTI

3.1 Oggetto del bando

Il Bando intende promuovere la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa legnosa e al servizio di unità immobiliari residenziali esistenti con impianti di climatizzazione invernale alimentati sempre a biomassa legnosa. Il nuovo generatore deve avere potenza nominale inferiore ai 35 kW.

3.1.1 Beneficiari

Il bando è rivolto a persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda, sono proprietarie delle unità immobiliari residenziali aventi le seguenti caratteristiche:

- utilizzate come abitazione principale² dai beneficiari;
- localizzate all’interno del territorio della Regione Piemonte;
- “esistenti”, ossia accatastate;
- dotate di impianto termico³, registrato sul Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte.

Il beneficiario deve inoltre:

- aver sottoscritto la scheda-contratto con il Gestore dei Servizi Energetici (nel seguito GSE) per l’erogazione dell’incentivo previsto dalla linea 2B del Conto Termico a partire dal 29/12/2020⁴.

² Per “abitazione principale” si intende l’unità immobiliare nel quale il beneficiario proprietario ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente.

³ Per la definizione di impianto termico fare riferimento a quanto previsto al punto I-tricies del comma 1 dell’Art.2 del D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 10 giugno 2020, n°48.

⁴ Data di adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo gli interventi per i quali è già stato ottenuto l'incentivo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico" e che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di un generatore di calore di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa appartenente a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

I generatori ammessi ad agevolazione sono quelli aventi potenza nominale inferiore a 35 kWt, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata l'appartenenza alla classe 5 stelle attraverso la certificazione ambientale rilasciata secondo le procedure definite dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide."

Per l'accesso al cofinanziamento, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

1. rottamazione del vecchio generatore di calore;
2. certificazione ambientale del nuovo generatore: almeno 5 stelle (ex DM 186/2017);
3. aggiornamento del libretto di impianto nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte, da cui si evinca la situazione ante e post intervento.⁵

È ammessa la partecipazione ad **una sola richiesta di contributo** da parte del medesimo soggetto.

La spesa ammissibile è quella determinata dall'istruttoria svolta dal GSE per il rilascio dell'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, determinato sulla base della tabella sotto riportata:

Tipologia del nuovo generatore (Rif. DM 186 - 7 nov. 2017)	Importo del contributo in cofinanziamento (euro)
Stufe e termocamini - classe 5 stelle	1.500,00
Caldaie - classe 5 stelle	3.000,00

Il contributo verrà riconosciuto in cofinanziamento all'incentivo conseguito con il Conto Termico, nell'ambito della linea di intervento 2.B. Qualora necessario Finpiemonte rimodulerà l'entità del contributo regionale affinché la somma delle due agevolazioni non ecceda in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE, così come previsto al paragrafo 3.4. Finpiemonte si interfaccia con il GSE per la condivisione delle informazioni necessarie per garantire il rispetto di tale condizione.

⁵ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo concesso con il presente bando è cumulabile esclusivamente con l'incentivo assegnato nell'ambito della linea di intervento 2.B del Conto Termico. La somma delle due agevolazioni non può eccedere in nessun caso il 100% delle spese ammesse dal GSE.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte S.p.A. (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

I beneficiari per presentare le domande devono essere in possesso di uno dei seguenti dispositivi:

- certificato di identità digitale (SPID);
- carta d'identità elettronica;
- certificato digitale.

I dispositivi sopra elencati devono essere intestati alla persona fisica che intende richiedere l'agevolazione.

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle ore 9,00 del 20 luglio 2021 e fino alle ore 12,00 del 1 settembre 2023, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

Un fac simile della domanda è riportato in Allegato 4 al bando.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione⁶ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

In fase di caricamento il richiedente dovrà, tra le altre cose:

- indicare un IBAN esclusivamente italiano;
- procedere all'upload di tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo prima dell'invio della domanda sulla procedura di caricamento.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

nella sezione "Documentazione bandi".

Attenzione: in fase di caricamento della domanda è obbligatorio indicare un indirizzo PEC valido, anche non direttamente riferito al beneficiario, al fine di rendere più efficace ed efficiente ogni comunicazione tra Finpiemonte ed il beneficiario. A tal proposito Finpiemonte utilizzerà tale indirizzo PEC per tutte le comunicazioni ufficiali con il beneficiario.

⁶ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto nel caso di un elevato numero di richieste.

Non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità indicati nel presente bando;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo⁷. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- a) annullamento⁸ e conservazione in originale della marca da bollo presso il beneficiario;
- b) inoltro, in allegato al modulo di domanda, di scansione della marca da bollo, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- c) dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARA ALTRESI'" del modulo di domanda).

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) copia della scheda-contratto sottoscritta, a partire dal 29 dicembre 2020⁹, dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, afferenti alla linea 2B del Conto Termico;
- b) copia della certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore alimentato a biomassa di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari a 5 stelle;
- c) copia del libretto di impianto, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, intestato al beneficiario, da cui si evinca la situazione ante e post intervento¹⁰;
- d) copia del rapporto di controllo rilasciato dall'installatore relativo al collaudo;
- e) documentazione fotografica¹¹ attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:
 - le targhe dei generatori sostituiti¹² e di quelli installati;
 - i generatori sostituiti e installati;
 - la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
 - le valvole termostatiche o il sistema di regolazione modulante della portata;
 - vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato, in conformità a quanto riportato nell'allegato II del decreto interministeriale 16 febbraio 2016, dove previsto.
- f) copia della marca da bollo dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale).

⁷ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

⁸ L'annullamento della **marca da bollo** deve avvenire mediante perforazione oppure apposizione della data a cavallo tra la marca da bollo e il foglio su cui la stessa è stata apposta in conformità a quanto disposto dall'art. 12 del DPR 642/1972. Per le **marche da bollo telematiche** non è necessario apporre alcuna sottoscrizione, né indicare alcuna data, poiché esse contengono già la data e l'ora della loro emissione.

⁹ Data di adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 che istituisce e avvia la misura.

¹⁰ Si rammenta che alla data di presentazione della domanda nel Catasto Impianti Termici di Regione Piemonte dovrà risultare censito l'impianto termico dotato anche del vecchio generatore.

¹¹ La documentazione al punto e) è la stessa documentazione presentata al GSE per l'accesso al Conto Termico.

¹² E'possibile omettere le fotografie delle targhe dei generatori sostituiti in caso di assenza delle targhe stesse, per apparecchi domestici a biomassa (stufa a legna o a pellet, termocamino) installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targa del generatore, nonché nel caso di manufatti artigianali costruiti in loco o di caminetti aperti. In sostituzione della foto della targa del generatore sostituito va allegata, integrandola nel documento elettronico in formato PDF in luogo della foto mancante, un'autodichiarazione del beneficiario attestante la potenza del generatore stesso.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate da Finpiemonte in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

1. **RICEVIBILITÀ:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
2. **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità della richiesta del contributo con le prescrizioni del bando;
3. **TECNICA E DI MERITO:** congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando.

Nel caso in cui l'esito di istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) che la somma tra il contributo regionale e il contributo del Conto Termico non superi il 100% della spesa ammessa dal GSE;
- C) del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la "gestione fuori plafond" delle domande di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la "gestione fuori plafond" e il procedimento di ammissione all'agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.3 Come ottenere l'erogazione dell'agevolazione

Finpiemonte a seguito della concessione dell'agevolazione procede, entro 30 giorni¹³ dalla stessa, all'erogazione del contributo a fondo perduto.

4.4 Variazioni di beneficiario

Nel caso in cui il beneficiario, dopo la concessione del contributo regionale, perda i requisiti di "proprietà" o di "abitazione principale" sull'unità immobiliare dove è stato realizzato l'intervento (ad esempio nel caso di vendita dell'unità immobiliare o di locazione) dovrà darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte. Tale comunicazione dovrà altresì contenere formale impegno, sottoscritto dal nuovo possessore (proprietario, locatario, ecc...), che subentra quale responsabile dell'impianto oggetto dell'agevolazione, a rispettare gli obblighi previsti dal bando relativi al corretto utilizzo e alla conservazione del bene, nonché a consentire l'accesso all'unità immobiliare nel caso di controllo in loco.

In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa e la richiesta di restituzione della somma già erogata.

¹³ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al paragrafo 4.2	Finpiemonte		No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione dell'agevolazione	Finpiemonte	Entro 30 giorni dalla concessione	Sì (in caso di assenza di risorse finanziarie)
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte effettuerà controlli a campione allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e del rispetto degli obblighi previsti dal Bando.

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli presso i beneficiari. Gli eventuali esiti negativi di tali controlli saranno comunicati al GSE per gli opportuni provvedimenti.

I dettagli relativi alle modalità di controllo sono riportati in Allegato 2.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario deve rispettare gli obblighi derivanti dalla concessione dell'incentivo nell'ambito della Linea 2B del Conto Termico.

La concessione dell'agevolazione regionale genera, inoltre, per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando e in particolare a:

- a. destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- b. effettuare una corretta manutenzione dei beni per cui si è ottenuto il contributo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e comunque almeno biennale, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e caricando i relativi rapporti sul Catasto Impianti Termici;
- c. fornire le informazioni necessarie per consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale;
- d. consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- e. comunicare l'eventuale revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- f. nel caso di impianti alimentati a pellet, utilizzare esclusivamente pellet di classe A1 come prescritto dalla normativa regionale vigente¹⁴;
- g. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto di contributo, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti e quanto previsto per le "variazioni di beneficiario" al precedente par. 4.4, nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- h. conservare, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, i documenti relativi all'intervento già previsti dal Conto Termico ed in aggiunta:
 - 1) dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, completa di tutti gli allegati obbligatori;
 - 2) titolo di proprietà dell'unità immobiliare presso cui sono installati i beni oggetto del contributo.

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate se si verifica almeno uno dei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) qualora il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
- e) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata;
- f) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

In caso di **revoca delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

¹⁴ Deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it o tramite raccomandata A.R..

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dalle persone fisiche che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le persone fisiche individuate ai sensi del paragrafo 3.1.1.

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679".

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007" con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kWt" istituito ai sensi delle leggi regionali n. 43/2000 e n. 23/2002, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;
- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del Procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e il responsabile pro tempore dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca).

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure chiamare il numero 011.0824407.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- A) **CONTO TERMICO:** Il Conto Termico è una agevolazione gestita dal Gestore Servizi Energetici (GSE) che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni. I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati. Per maggiori informazioni fare riferimento al sito <https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico>.
- B) **CATASTO IMPIANTI TERMICI:** Il Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, anche noto come CIT, permette di gestire i dati degli impianti termici presenti sul territorio regionale e di condividerli con la Pubblica Amministrazione, in linea con la normativa che prevede che dal 5 ottobre 2014 si utilizzino i nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di efficienza per le attività di installazione o manutenzione degli impianti termici. La Regione Piemonte ha istituito il CIT in sostituzione del SIGIT (Sistema Informativo di Gestione degli Impianti Termici) con l'obiettivo di organizzare in modo unitario i dati relativi agli impianti termici e di favorire l'attività di ispezione sugli impianti stessi in tutto il territorio regionale. Il sistema informativo permette agli operatori degli impianti termici di adempiere agli obblighi amministrativi e alle autorità competenti di organizzare le attività relative alle ispezioni sugli impianti termici, in coerenza con il DPR 74/2013. Inoltre consente anche ai cittadini, attraverso l'accesso via web, di verificare la situazione del proprio impianto e ottenere tutte le informazioni in materia di impianti termici ed efficienza energetica. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/810-catasto-impianti-termici>.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

• Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC o una lettera raccomandata.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- c. *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- d. *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto beneficiario deve presentare le integrazioni richieste entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- e. *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto beneficiario o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

• Controlli

Finpiemonte effettua i controlli in loco Ex-Post sugli interventi al fine di verificare che la loro realizzazione sia avvenuta secondo le disposizioni del bando e rispettando gli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai richiedenti (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il campionamento avviene ogni anno e si riferisce agli interventi concessi nell'anno solare precedente.

Il flusso del controllo in loco dopo aver individuato gli interventi, è il seguente:

1. comunicazione al richiedente (e successivo contatto telefonico per fissare appuntamento presso il luogo dell'intervento);
2. sopralluogo con verifica visiva e fotografica dell'intervento e presa visione dei documenti in originale, oltre a verifica documentale delle dichiarazioni rese tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio (per le quali il richiedente è tenuto a conservare tutti i documenti comprovanti quanto dichiarato).

Al termine del Controllo, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo;
- oppure
- b) richiede eventuali integrazioni ai documenti visionati/presentati;
- oppure
- c) comunica le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame.

Nei casi previsti ai punti b) e c), il richiedente ha **30 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il richiedente:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;

oppure

3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

- **Revoca**

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento,
- le cause,
- il responsabile del procedimento,
- le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo PEC o raccomandata a/r.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

1. Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
2. nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione delle somme richieste nei termini previsti Finpiemonte trasmette tutte le informazioni utili sul procedimento di revoca a Regione Piemonte. Quest'ultima avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- Decreto interministeriale 16 febbraio 2016 (Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili).
- Atti normativi regionali:
- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico."
- Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale energetico-ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79."
- Deliberazione di Giunta regionale 20 Ottobre 2017, n. 42-5805 "Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009."
- Deliberazione di Giunta regionale 14 settembre 2018 n. 29-7538 "Integrazione alle misure di cui alla DGR 42-5805 del 20.10.2017, approvate in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, relativamente ai generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con potenza nominale inferiore a 35 kWh, in riferimento ai disposti di cui al DM 7 novembre 2017, n. 186";
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2020 n. 27-2707 "Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Revoca della d.g.r. n. 31-8713 del 5 aprile 2019 e contestuale istituzione della Misura "Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt.". Risorse regionali pari a euro 1.880.000,00".
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 9-2916 "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi."



A: FINPIEMONTE S.p.A.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 - 2707 del 29-12-2020

Deliberazione della Giunta Regionale n. 14 - 3403 del 18-06-2021

Bando per il cofinanziamento di interventi effettuati dai cittadini piemontesi e finalizzati alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____)

Residente¹⁵ in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Telefono _____ Email _____

PEC¹⁶ _____

Indicare un indirizzo PEC valido, anche se non di proprietà del beneficiario, che verrà utilizzato da Finpiemonte per le comunicazioni ufficiali.

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dal Bando.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

¹⁵ L'indirizzo di residenza della persona fisica beneficiaria è la sede dell'intervento. Si ricorda che il beneficiario può fare solo una domanda per l'unità immobiliare ad uso residenziale di cui è proprietario e che è da lui utilizzata come "abitazione principale" così come definita dal bando

¹⁶ Campo obbligatorio

A.1 Estremi bancari

IBAN¹⁷ _____

BIC¹⁸ _____

Intestatario C/C _____

B. INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA

B.1 Caratteristiche dell'iniziativa

Tipologia di beneficiario¹⁹ _____

	Tipologia di intervento
<input type="checkbox"/>	Acquisto e installazione di Stufa o Termocamino di potenza nominale inferiore a 35 kWt e con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. 186/2017
<input type="checkbox"/>	Acquisto e installazione di Caldaia di potenza nominale inferiore a 35 kWt e con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. 186/2017

B.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo ²⁰
Contributo a fondo perduto	_____

B.3 Dati del generatore dismesso

Indicare i dati del generatore che è stato dismesso

Tipo ²¹	Tipo di Combustibile ²²	Potenza installata (kW) ²³	Anno di fabbricazione ²⁴
		_____	_____

¹⁷ Il conto corrente dell'IBAN indicato deve essere italiano

¹⁸ Campo facoltativo

¹⁹ Beneficiari ammessi: Persona fisica / Cittadino

²⁰ Il valore del contributo in cofinanziamento sarà calcolato come:

- **1.500,00 €** nel caso in cui si scelga come tipologia intervento "Acquisto e installazione di Stufa o Termocamino di potenza nominale inferiore a 35 kWt e con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. 186/2017";
- **3.000,00 €** nel caso in cui si scelga come tipologia intervento "Acquisto e installazione di Caldaia di potenza nominale inferiore a 35 kWt e con classificazione 5 stelle ai sensi del D.M. 186/2017".

Se la somma tra il contributo regionale e quello concesso dal GSE supera la spesa ammessa sul Conto Termico, Finpiemonte in fase di concessione provvede alla riduzione del contributo regionale al fine di rispettare quanto previsto al paragrafo 3.4 del Bando.

²¹ Il campo conterrà un menù a tendina con le seguenti opzioni:

- Stufa
- Termocamino
- Caldaia

²² Il campo conterrà un menù a tendina con le seguenti opzioni:

- Legna
- Pellet

²³ Campo numerico

²⁴ Campo numerico

B.4. INDICATORI

Dati del nuovo generatore (desunti dal certificato ambientale)

Descrizione	Unità di misura	Valore
a) Potenza nominale ²⁵	kW	
b) Tipo di Combustibile ²⁶	L = Legna P = Pellet	
c) PP (Particolato Primario)	mg/Nm ³	
d) NOx (ossidi di azoto)	mg/Nm ³	
e) η (rendimento)	%	

ALLEGATI

Elenco allegati

Tipologia	Nome documento allegato
a) Copia della <u>scheda-contratto</u> sottoscritta dal beneficiario con il GSE, relativa all'incentivo ottenuto sulla Linea 2.B del Conto Termico	Obbligatorio per tutti
b) Copia della <u>Certificazione ambientale</u> del nuovo generatore ai sensi del DM 186/2017 (con classificazione di almeno 5 stelle)	Obbligatorio per tutti
c) Copia del <u>libretto di impianto</u> , scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, intestato al beneficiario da cui si evinca la situazione ante e post intervento	Obbligatorio per tutti
d) Copia del <u>rapporto di controllo</u> rilasciato dall'installatore relativo al collaudo	Obbligatorio per tutti
e) <u>Documentazione fotografica</u> (allegare copia di quanto già inviato al GSE per la domanda sulla Linea 2.B del Conto Termico) ²⁷	Obbligatorio per tutti
f) Scansione della <u>marca da bollo</u> annullata	Obbligatorio per tutti

²⁵ Il valore della Potenza nominale deve essere inferiore a 35 kW

²⁶ Nel campo "valore" indicare:

- L = Legna
- P = Pellet

²⁷ La documentazione fotografica deve essere raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti quanto previsto dal GSE. Il documento non deve superare i 5 mega. In caso di difficoltà nell'invio è possibile uploadare più file PDF, ognuno di dimensione inferiore ai 5 mega.

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;
3. che l'intervento oggetto di agevolazione è realizzato presso l'unità immobiliare di proprietà e utilizzata come "abitazione principale"²⁸ così come previsto dal bando;
4. che tale unità immobiliare residenziale è ubicata sul territorio piemontese, è accatastata ed è dotata di impianto termico registrato sul Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte;
5. di aver sottoscritto la scheda-contratto con il Gestore dei Servizi Energetici per l'erogazione dell'incentivo previsto dalla linea 2B del "Conto Termico" in data pari o successiva al 29/12/2020;
6. di aver dismesso il generatore di calore avente le caratteristiche indicate al paragrafo "Dati del generatore dismesso" della presente domanda;
7. di aver installato un nuovo generatore di calore avente le caratteristiche indicate al paragrafo "Indicatori" della presente domanda;
8. che la documentazione fotografica allegata alla presente domanda è la medesima già trasmessa al GSE per l'ottenimento dell'agevolazione prevista alla linea 2B del Conto Termico;
9. che il **CODICE IDENTIFICATIVO DELLA SCHEDA CONTRATTO DEL CONTO TERMICO** è il seguente _____
10. che il **CODICE IMPIANTO DEL CATASTO IMPIANTI TERMICI** della Regione Piemonte riferito all'intervento è il seguente _____

DICHIARA ALTRESÌ

11. di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000;
12. che ai fini della presentazione della domanda è stata destinata la marca da bollo, di cui copia in allegato, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011);
13. di essere a conoscenza del fatto che Finpiemonte utilizza l'indirizzo PEC indicato in domanda per le comunicazioni ufficiali;
14. di essere a conoscenza che Finpiemonte si interfaccia con il GSE per la condivisione delle informazioni necessarie per garantire che il contributo regionale venga riconosciuto in cofinanziamento all'incentivo conseguito a valere sulla linea 2B del Conto Termico senza eccedere il 100% delle spese ammesse dal GSE stesso (così come previsto dal bando al par. 3.3);
15. di essere a conoscenza che Finpiemonte comunica a GSE gli eventuali esiti negativi dei controlli effettuati (così come previsto dal bando al par. 5);

²⁸ Per "abitazione principale" si intende l'unità immobiliare nel quale il beneficiario proprietario ed il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente.

SI IMPEGNA A

16. produrre l'ulteriore documentazione che Finpiemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
17. destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
18. effettuare una corretta manutenzione dei beni per cui si è ottenuto il contributo secondo quanto previsto dalla normativa vigente e comunque almeno biennale, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e caricando i relativi rapporti sul Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte;
19. fornire le informazioni necessarie per consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale;
20. consentire a Finpiemonte i controlli documentali e/o le ispezioni presso l'unità immobiliare in cui sono installati i beni oggetto del contributo regionale per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
21. comunicare a Finpiemonte l'eventuale revoca del contributo concesso nell'ambito del Conto Termico a seguito di verifiche o controlli da parte del GSE;
22. nel caso di impianti alimentati a pellet, utilizzare esclusivamente pellet di classe A1 come prescritto dalla normativa regionale vigente²⁹;
23. non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto di contributo, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti e quanto previsto per le "variazioni di beneficiario" al paragrafo 4.4 del bando, nei 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
24. conservare, per i 5 anni successivi alla concessione dell'agevolazione, i documenti relativi all'intervento già previsti dal Conto Termico ed in aggiunta:
 - dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore, completa di tutti gli allegati obbligatori;
 - titolo di proprietà dell'unità immobiliare presso cui sono installati i beni oggetto del contributo, fatto salvo quanto indicato nel bando al par. 4.
25. consentire la pubblicazione e l'utilizzo dei propri dati per i fini previsti dalla legge;

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, riportata al paragrafo 7 del Bando e resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 679/2016). Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

²⁹ Deliberazione di Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017.

ALLEGATO B: Schema di contratto

Rep.-n.

REGIONE PIEMONTE

Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., delle attività relative alla gestione della Misura di finanziamento per la concessione di contributi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt. (CUP J69J21000680001). Approvato con DD n. ____ del __/__/2021.

Tra:

REGIONE PIEMONTE - Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in persona del Dirigente pro tempore, _____, nato a _____ il _____, domiciliata per l'incarico presso la Regione Piemonte, Via P. Amedeo n. 17, Torino, C.F. 80087670016 (nel seguito Regione) e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a _____, _____, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del _____ (nel seguito Finpiemonte) nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione

di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b) in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c) ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 54 - 2609 del 18/12/2020, la Regione e Finpiemonte in data 15 gennaio 2021 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito *Convenzione Quadro*) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione;

d) Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;
- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e) con la deliberazione di Giunta regionale n. 27-2707 del 29 dicembre

2020 è stata istituita, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria

(D.C.R. 364 6854 del 25 marzo 2019), una misura per il cofinanziamento di

interventi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di

potenza inferiore a 35 kWt a favore dei cittadini piemontesi, per un importo

pari ad euro 1.880.000,00;

f) con la deliberazione di Giunta regionale n. 14 - 3403 del 18 giugno

2021 è stata incrementata la dotazione finanziaria per la concessione di

contributi, per gli anni 2021-2023, per interventi effettuati dai cittadini

piemontesi e finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di

potenza inferiore a 35 kWt di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 27-

2707 del 29 dicembre 2020 per un importo pari a euro 7.081.000,00

(portando la copertura complessiva destinata a contributi a euro

8.961.000,00);

g) con determinazione dirigenziale n./A1602B del .../.../2021 è

stata disposta:

- l'approvazione del Bando attuativo regionale denominato "Bando per

il cofinanziamento di interventi finalizzati alla sostituzione di

generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt" (CUP

J69J21000680001);

- l'individuazione di Finpiemonte. quale soggetto gestore del Bando

stesso;

- l'approvazione dello schema di contratto di affidamento.

Con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che

Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito del Bando di cui ai punti precedenti,

nel rispetto della D.G.R. n. 54-2609 del 18/12/2020 e delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività relative alla gestione del “Bando per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt” – CUP J69J21000680001 (di seguito *Bando*), dettagliate al successivo art. 2, in particolare concernenti le fasi di istruttoria delle istanze che verranno presentate a seguito dell’avvio del Bando e dell’apertura dello sportello, di concessione ed erogazione dei contributi e di controllo sulla realizzazione degli interventi.

2. Il Bando, al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell’aria e all’incremento dell’efficienza energetica, prevede la concessione di un contributo economico per la rottamazione di generatori alimentati a biomassa legnosa e l’acquisto ed installazione di generatori di calore di nuova fabbricazione certificati e innovativi, alimentati sempre a biomassa legnosa e con potenza al focolare inferiore a 35 kWt.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione, ai fini della realizzazione dell’oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività di:

- | | | |
|--|--|--|
| | a. attività propedeutica all'avvio della misura ed al monitoraggio in itinere delle condizioni previste dal presente contratto d'affidamento; | |
| | b. ricezione delle istanze, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità e di merito e collegata gestione anagrafica; | |
| | c. verifiche per adempimenti propedeutici alla concessione dei contributi, previsti dal bando al punto 4.2; | |
| | d. concessione ed erogazione del contributo in caso di esito istruttorio positivo; | |
| | e. comunicazione dell'esito istruttorio, in caso di esito negativo dell'istruttoria; | |
| | f. gestione delle eventuali variazioni di beneficiario, previsti al punto 4.4 del Bando; | |
| | g. estrazione di un campione pari ad almeno il 5% dei beneficiari che hanno ricevuto il contributo per lo svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari e del rispetto degli obblighi previsti dal Bando; | |
| | h. segnalazioni operazioni finanziarie sospette all'UIF (normativa "Antiriciclaggio"); | |
| | i. estrazione di un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari sottoposti al controllo di veridicità di cui alla precedente lettera g. per lo svolgimento di controlli in loco; | |
| | j. gestione dei procedimenti di revoca e recupero dei contributi concessi, secondo le modalità previste dall'articolo 18 della Convenzione Quadro ed eventuali segnalazioni di frodi ai danni dei fondi pubblici previste dall'articolo 20 della Convenzione Quadro; | |

k. attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti;

l. acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

m. servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;

n. predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;

o. gestione informatica dei processi.

2. Nell'ambito di quanto sopra specificato ai punti dalla a. alla o., Finpiemonte si interfacerà con il Gestore dei Servizi Energetici – GSE SpA – per dare seguito a quanto previsto dalla collaborazione GSE - Regione Piemonte per il cofinanziamento degli interventi incentivati ai sensi del D.M. 16 febbraio 2016 art. 4, comma 2, lett. b).

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa il Bando oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione del Bando;

b. la definizione del Bando e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;

c. l'attività di pubblicizzazione dell'iniziativa;

d. attività di recupero coattivo degli indebiti;

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 12 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla *Regione – Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio*, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo

1. La Regione con deliberazione di Giunta regionale n. 14 - 3403 del 18 giugno 2021 ha stabilito che la dotazione finanziaria iniziale del Bando è pari a euro 8.961.000,00 - dando atto che alla suddetta dotazione si farà fronte con le risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario 2021-2023, iscritte prenotate sul capitolo 288853 per euro 1.880.000,00 (n. 9284/2021) di fondi regionali e sul capitolo 275624 per euro 7.081.000,00 di fondi statali (n. 10227/2021 per euro 1.300.000,00, n. 1309/2022 per euro 3.000.000,00 e n. 232/2023 per euro 2.781.000,00).

2. La dotazione finanziaria prevista al comma precedente sarà trasferita a fronte di effettive esigenze operative, e compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Uffici di Tesoreria regionale.

3. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2023.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che potranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza ed il corrispettivo riconosciuto, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel *Bando* e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nella Parte III, art. 32 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (a mezzo pec con protocollo n. CHC/AF 21-42759 del 12/05/2021) e relativa alla gestione della prima dotazione

finanziaria di euro 1.880.000,00 stabilita dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-2707 del 29 dicembre 2020, nonché della successiva offerta pervenuta in data 05/07/2021 con prot. n. 78404/2021 per la gestione complessiva delle risorse pari a euro 8.961.000,00 così come definite con deliberazione di Giunta regionale n. 14 - 3403 del 18 giugno 2021, il corrispettivo massimo è convenuto tra le Parti in Euro 743.757,83 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 907.384,55.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte impegnate sul capitolo 142302 per complessivi euro 219.748,32 (euro 92.888,86 n. 10228/2021, euro 92.418,74 n. 1310/2022 ed euro 34.440,72 n. 233/2023) per la gestione di euro 1.880.000,00 derivanti da fondi regionali e dalle risorse impegnate sui capitoli 172992 per complessivi euro 468.636,22 (euro 184.539,31 n. ___/2021, euro 234.696,68 n. ___/2022 ed euro 49.400,23 n. ___/2023) e dalle risorse sul capitolo di fondi statali 114286 per complessivi euro 219.000,00 (euro 65.700,00 n. 226/2021, euro 100.000,00 n. 1308/2022 ed euro 53.300,00 n. 231/2023) del Bilancio regionale 2021-2023 per la gestione di euro 7.081.000,00 derivanti da fondi statali, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. “split payment” - previsto dall’art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

5. Il pagamento, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento al

codice univoco ufficio IPA: E6A9MX da parte della Regione Piemonte del documento elettronico intestato a REGIONE PIEMONTE, SETTORE EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI, VIA PRINCIPE AMEDEO, 17, 10123 TORINO, P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016 con indicazione sulla stessa del Codice del Bando e del numero della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio e sulla base della rendicontazione periodica presentata, prevista all'articolo 26 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività da svolgersi con riferimento al presente affidamento, non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e determinate da una o più situazioni previste all'art. 8, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 8 del presente affidamento.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto

della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 12 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24/11/2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Triennale di

prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

3. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità come previsti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 14 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati e conservata agli atti del Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi

civici.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Dirigente *pro-tempore* del Settore Emissioni e Rischi Ambientali

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte

Il Dirigente Delegato

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82